

Scheda di sintesi

Elenco dei partecipanti:



1. Leonardo Falabella - cittadino
2. Tiziano Fornara – Guida escursionistica
3. Pietro Pisano – Vicepresidente gruppo escursionisti Valgrande
4. Marcello Totolo – CAI est Monterosa/Verbano
5. Rosa Bossi – Gruppo Culturale “Donne del Parco”
6. Anna Maria De Sefano – pro Loco Caprezzo
7. Lucio Perozzi – Comune di Cossogno
8. G. Visconti – Valgrade società cooperativa
9. Martina Merio – Guida escursionistica ambientale/associazione Sommariamente
10. Chiara De Franceschi – Guida naturalistica
11. Davide Molinari – Comune di Aurano
12. Andrea Mosini – Naturalista e accompagnatore naturalistico
13. Alberto Bergamaschi – Comune di Cursolo-Orasso
14. Valeria Micotti – Coop. La Coccinella (VB)
15. Laura Baldioli – Coop La Coccinella – Gestore rifugio Piancavallone
16. Sonia Piozzi – B&B “Cip e Ciop” Cossogno
17. Patrizia Mancini – Legambiente Il Centro del Sole
18. Paolo Tosi - Comunità Montana del Verbano (sett. Turismo/cultura)
19. Tiziano Maioli – Coop Valgrande/guida del Parco/Ass. Inalp onlus
20. Maria Cristina Pasquali – Istituto comprensivo Cannobio, Valle Cannobina/Ass. culturale Gabarè
21. Franco Rossi – CAI Verbano/Intra
22. Mario Pittarello – Coop. Aurive
23. Elena Auci – Casa Vacanze Due formiche/Coop. Valgrande
24. Andrea Avogadro – Coop. Aurive
25. Rosanna Gaiazzi – Agriturismo Corte Merina

Altri presenti

- A. Tullio Bagnati (Direttore Parco)
- B. Luca dalla libera (Facilitatore Federparchi)
- C. Monica Bragato (Federparchi)

L'attività è stata introdotta dalla seguente domanda: “Per motivi di lavoro sei stato/a all'estero per un lungo periodo. Siamo nel 2030, ora il tuo impegno è terminato e rientri a casa. In questi 20 anni non eri mai ritornato e molte cose sono cambiate. Pensando al **tuo territorio** quali sono le cose più rilevanti che sono mutate in relazione al comparto turistico.

La tabella seguente riporta tutti gli interventi.

Successi - mutamenti positivi 	Fallimenti - cambiamenti negativi 
<p>Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale Valorizzare il patrimonio naturale e mantenimento identità culturale – Tiziano Fornara Valorizzare le tradizioni tipiche della montagna. Il turismo contribuisce a far si che la gente rimanga nelle valli - Rosa Bossi Paese con testimonianze della vecchia cultura rurale, case, borghi, boschi, testimonianze della religiosità, in un ambiente naturale più o meno immodificato – Alberto Bergamaschi Coniugare identità e stili architettonici tradizionali e innovazioni tecnologiche eco-sostenibili – Lucio Perozzi</p> <p>Mobilità sostenibile e accessibilità Migliori servizi di trasporto (autobus, navette, teleferiche). Ottimizzazione – G. Visconti Regolamentazione del traffico nei centri storici, rispetto dell’architettura rurale . Rispetto consapevole per l’ambiente – Sonia Piozzi Maggiori Percorsi: accessibilità al patrimonio naturalistico rivolto a tutti (residenti e turisti) – Martina Merio Facile raggiungimento di vette grazie a sentieri segnati e sicuri - Laura Baldioli</p> <p>Maggior naturalità Area poco antropizzata, “polmone verde” per coloro che vogliono immergersi nel silenzio, nella natura – Elena Auci Spero che rimanga la bellezza della nostra area, valorizzandola come grande risorsa e bellezza che emoziona – Valeria Micotti Buona condizione di naturalità (dovuta anche alle caratteristiche morfologiche del Parco), caratteristica fondamentale in un’epoca di sfruttamento ambientale – Andrea Mosini</p> <p>Consapevolezza degli abitanti Consapevolezza del valore del territorio e suo uso positivo – Maria Cristina Pasquali</p>	<p>Solo miglioramento è utopia? – Davide Molinari</p> <p>Spopolamento e abbandono Isolamento e spopolamento - Andrea Avogadro Abbandono delle aree montane - Mario Pittarello Spopolamento della montagna- Laura Baldioli Spopolamento e abbandono dei paesi - Rosa Bossi Totale abbandono aree montane, trasformazione delle frazioni in alloggi per stranieri – Mauro Pittarello</p> <p>Turismo di massa Omologazione al modello “turismo dei non luoghi” – Maria Cristina Pasquali Nuove costruzioni, incremento quantità presenze ma non qualità, turismo di massa che non si preoccupa all’ambiente, cultura, valori – Paolo Tosi Mala fruizione del Parco, troppe auto e inquinamento – Chiara De Franceschi Sfruttamento del territorio (estrazione, grandi eventi...) – Martina Merio No al sopravvento del turismo di massa - Rosanna Gaiazzi</p> <p>Perdita di identità Perdita di identità e del paesaggio tradizionale – Alberto Bergamaschi Perdita degli elementi della cultura tradizionale – Andrea Mosini Perdita di identità, patrimonio naturale, aree rurali abbandonate – Tiziano Fornai</p> <p>Speculazione e nuova urbanizzazione Costruzione massiva di strade, case, turismo irresponsabile dell’ambiente, “usa e getta” – Sonia Piozzi Urbanizzazione e cemento invece di recuperare l’esistente – G. Visconti Speculazione edilizia degrado ambientale – Lucio Perotti</p>

Creare una “cultura del territorio” per una corretta fruizione – Cristiano Maioli
 Più convinzione, ottimismo e consapevolezza del territorio (“piccolo è bello”) – Anna Maria De Stefano

Ripopolamento e attività tradizionali

Ripopolamento delle frazioni abbandonate da parte di giovani imprenditori impegnati nell’allevamento, artigianato, coltivazione, turismo. Motivare i giovani - Maria Cristina Pasquali
 Sviluppo di attività agricole (oltre alla turistica) che mantenga il territorio e le produzioni locali – Rosanna Gaiazzi

Collegamento città e lago

Utilizzo intelligente del territorio (coniugare risorse “cittadine” e risorse naturali con il coinvolgimento di associazioni di promozione tur.) – Marcello Totolo
 Turismo organizzato, di qualità, valorizzando arte, storia, cultura, escursionismo con reale interazione lago-collina-montagna – Paolo Tosi

Maggior offerta

Migliorare l’offerta turistica e cambiare mentalità. Darsi da fare per far conoscere il territorio – Franco Rossi
 Finalmente il turismo porta crescita e occupazione, punti ristoro, attività ricettive, anche grazie alle Amministrazioni e attori territoriali – Davide Molinari

Consapevolezza da parte dei turisti

Fruizione turistica del territorio più consapevole – Pietro Pisano

Volontariato

Rete con realtà di volontariato locale – Laura Baldioli

Rete tra operatori

Maggior comunicazione e collaborazione con B&B, alberghi, agenzie, campeggi ecc. anche per sviluppare interesse escursionistico (fare rete)

Immobilismo

Immobilismo e incapacità gestionale – Tiziano Maioli
 Temo che tutto sia come ora – Leonardo Falabella

Perdita di ecosistemi

Perdita di biodiversità – Tiziano Fornara
 Deterioramento degli ecosistemi – Marcello Totolo

Industrie

Spero che non si ripeta l’esperienza delle grandi industrie e fabbriche – Franco Rossi, Mauro Pittarello

Chiusura e individualismo

Egoismo e individualismo nelle persone, si è perso il senso della comunità – Anna Maria De Stefano

Dicotomia aree non protette

Temo che le contraddizioni non si sanino – Patrizia Mancini

Crollo delle mulattiere

Scomparsa di questi capolavori di intere generazioni – Elena Auci

Attacco ai Parchi

Attacco alla normativa di tutela dell’ambiente e abolizione dei Parchi (già in atto) – Pietro Pisano

Inaccessibilità

Inaccessibilità alla nostra area con sentieri e mezzi di trasporto – Valeria Micotti

– Chiara De Franceschi

Piccole strutture

Turismo poco invadente e sviluppato su piccole strutture a conduzione familiare, eco-compatibili – Leonardo Falabella

Maggior apertura

Il turismo porta maggior turismo conseguentemente maggior quantità di persone che vivono e trascorrono tempo in questo territorio, attirando giovani e famiglie – Andrea Avogadro

Armonia del territorio (non contraddizioni)

Cessazione delle contraddizioni tra aree tutelate e pregiate e aree di pianura degradate da attività industriali malsane per ottenere un territorio armonioso pur nelle diverse specificità – Patrizia Mancini